

Notiziario
della
Conferenza
Episcopale
Italiana

Anno 49
N. 6 Dicembre 2015



Sommario

Anno 49 - Numero 6

31 dicembre 2015

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 53ª GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
(17 aprile 2016, IV Domenica di Pasqua) pag. 233**

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 49ª GIORNATA MONDIALE
DELLA PACE
(1° gennaio 2016) » 237**

**UDIENZA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI GRUPPI DEL “PROGETTO POLICORO”
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA
(14 dicembre 2015) » 251**

ERRATA CORRIGE » 254

NOMINE » 256

INDICE ANALITICO » 258

INDICE GENERALE » 269

Messaggio del Santo Padre Francesco
per la 53^a Giornata Mondiale
di preghiera per le vocazioni
(17 aprile 2016, IV Domenica di Pasqua)

La Chiesa, madre di vocazioni

Cari fratelli e sorelle,

come vorrei che, nel corso del Giubileo Straordinario della Misericordia, tutti i battezzati potessero sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa! E potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia. La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la “terra” dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto.

Per questo motivo invito tutti voi, in occasione di questa 53^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, a contemplare la comunità apostolica, e a ringraziare per il ruolo della comunità nel cammino vocazionale di ciascuno. Nella Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia ho ricordato le parole di san Beda il Venerabile, riferite alla vocazione di san Matteo: «*Miserando atque eligendo*» (*Misericordiae Vultus*, 8). L'azione misericordiosa del Signore perdona i nostri peccati e ci apre alla vita nuova che si concretizza nella chiamata alla sequela e alla missione. Ogni vocazione nella Chiesa ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù. La conversione e la vocazione sono come due facce della stessa medaglia e si richiamano continuamente in tutta la vita del discepolo missionario.

Il beato Paolo VI, nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, ha descritto i passi del processo dell'evangelizzazione. Uno di essi è l'adesione alla comunità cristiana (cfr n. 23), quella comunità da cui ha ricevuto la testimonianza della fede e la proclamazione esplicita della misericordia del Signore. Questa incorporazione comunitaria comprende tutta la ricchezza della vita ecclesiale, particolarmente i Sacramenti. E la Chiesa non è solo un luogo in cui si crede, ma è anche oggetto della nostra fede; per questo nel *Credo* diciamo: «Credo la Chiesa».

La chiamata di Dio avviene attraverso la *mediazione comunitaria*. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una *convocazione*. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

In questa Giornata, dedicata alla preghiera per le vocazioni, desidero esortare tutti i fedeli ad assumersi le loro responsabilità nella cura e nel discernimento vocazionale. Quando gli apostoli cercavano uno che prendesse il posto di Giuda Iscariota, san Pietro radunò centoventi fratelli (cfr *At* 1,15); e per la scelta dei sette diaconi, fu convocato il gruppo dei discepoli (cfr *At* 6,2). San Paolo dà a Tito criteri specifici per la scelta dei presbiteri (*Tt* 1,5-9). Anche oggi, la comunità cristiana è sempre presente nel germogliare delle vocazioni, nella loro formazione e nella loro perseveranza (cfr *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 107).

La vocazione nasce nella Chiesa. Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato "senso" della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movimento ecclesiale, ma per la Chiesa e per il mondo. «*Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti*» (*ibid.*,130). Rispondendo alla chiamata di Dio, il giovane vede espandersi il proprio orizzonte ecclesiale, può considerare i molteplici carismi e compiere così un discernimento più obiettivo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. Il candidato contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro. Impara a conoscere e amare fratelli e sorelle che percorrono cammini diversi dal suo; e questi vincoli rafforzano in tutti la comunione.

La vocazione cresce nella Chiesa. Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche *esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità*, per esempio: accanto ad un buon catechista comunicare il messaggio cristiano; sperimentare l'evangelizzazione delle periferie insieme ad una comunità religiosa; scoprire il tesoro della contemplazione condividendo la vita di clausura; conoscere meglio la missione *ad gentes* a contatto con i missionari; e con i preti diocesani approfondire l'esperienza della pastorale nella parrocchia e nella diocesi. Per quelli che sono già in formazione, la comunità ecclesiale rimane sempre l'ambito educativo fondamentale, verso cui si sente gratitudine.

La vocazione è sostenuta dalla Chiesa. Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. Chi ha consacrato la propria vita al Signore è disposto a servire la Chiesa dove essa ne abbia bisogno. La missione di Paolo e Barnaba è un esempio di questa disponibilità ecclesiale. Inviati in missione dallo Spirito Santo e dalla comunità di Antiochia (cfr *At* 13,1-4), ritornarono alla stessa comunità e raccontarono quello che il Signore aveva fatto per mezzo loro (cfr *At* 14,27). I missionari sono accompagnati e sostenuti dalla comunità cristiana, che rimane un riferimento vitale, come la patria visibile che offre sicurezza a quelli che compiono il pellegrinaggio verso la vita eterna.

Tra gli operatori pastorali rivestono una particolare importanza i sacerdoti. Mediante il loro ministero si fa presente la parola di Gesù, che ha detto: «*Io sono la porta delle pecore [...] Io sono il buon pastore*» (*Gv* 10,7.11). La cura pastorale delle vocazioni è una parte fondamentale del loro ministero pastorale. I sacerdoti accompagnano coloro che sono alla ricerca della propria vocazione, come pure quanti già hanno offerto la vita al servizio di Dio e della comunità.

Tutti i fedeli sono chiamati a rendersi consapevoli del dinamismo ecclesiale della vocazione, perché le comunità di fede possano diventare, sull'esempio della Vergine Maria, seno materno che accoglie il dono dello Spirito Santo (cfr *Lc* 1,35-38). La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio. Lo fa anche mediante un'accurata selezione dei candidati al ministero ordinato e alla vita consacrata. Infine, è madre delle vocazioni

nel continuo sostegno di coloro che hanno consacrato la vita al servizio degli altri.

Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

Dal Vaticano, 29 novembre 2015

I Domenica di Avvento

FRANCESCO

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 49^a Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2016)

Vinci l'indifferenza e conquista la pace

1. *Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!* All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni. Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo.

Custodire le ragioni della speranza

2. Le guerre e le azioni terroristiche, con le loro tragiche conseguenze, i sequestri di persona, le persecuzioni per motivi etnici o religiosi, le prevaricazioni, hanno segnato dall'inizio alla fine lo scorso anno moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una "terza guerra mondiale a pezzi". Ma alcuni avvenimenti degli anni passati e dell'anno appena trascorso mi invitano, nella prospettiva del nuovo anno, a rinnovare l'esortazione a non perdere la speranza nella capacità dell'uomo, con la grazia di Dio, di superare il male e a non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza. Gli avvenimenti a cui mi riferisco rappresentano la capacità dell'umanità di operare nella solidarietà, al di là degli interessi individualistici, dell'apatia e dell'indifferenza rispetto alle situazioni critiche.

Tra questi vorrei ricordare lo sforzo fatto per favorire l'incontro dei leader mondiali, nell'ambito della COP 21, al fine di cercare nuove vie per affrontare i cambiamenti climatici e salvaguardare il benessere

della Terra, la nostra casa comune. E questo rinvia a due precedenti eventi di livello globale: il Summit di Addis Abeba per raccogliere fondi per lo sviluppo sostenibile del mondo; e l'adozione, da parte delle Nazioni Unite, dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, finalizzata ad assicurare un'esistenza più dignitosa a tutti, soprattutto alle popolazioni povere del pianeta, entro quell'anno.

Il 2015 è stato un anno speciale per la Chiesa, anche perché ha segnato il 50° anniversario della pubblicazione di due documenti del Concilio Vaticano II che esprimono in maniera molto eloquente il senso di solidarietà della Chiesa con il mondo. Papa Giovanni XXIII, all'inizio del Concilio, volle spalancare le finestre della Chiesa affinché tra essa e il mondo fosse più aperta la comunicazione. I due documenti, *Nostra aetate* e *Gaudium et spes*, sono espressioni emblematiche della nuova relazione di dialogo, solidarietà e accompagnamento che la Chiesa intendeva introdurre all'interno dell'umanità. Nella Dichiarazione *Nostra aetate* la Chiesa è stata chiamata ad aprirsi al dialogo con le espressioni religiose non cristiane. Nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes*, dal momento che «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo»¹, la Chiesa desiderava instaurare un dialogo con la famiglia umana circa i problemi del mondo, come segno di solidarietà e di rispettoso affetto².

In questa medesima prospettiva, con il Giubileo della Misericordia voglio invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di «perdonare e di donare», di aprirsi «a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica», senza cadere «nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge»³.

Ci sono molteplici ragioni per credere nella capacità dell'umanità di agire insieme in solidarietà, nel riconoscimento della propria interconnessione e interdipendenza, avendo a cuore i membri più fragili e

¹ Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 1.

² Cfr *ibid.*, 3.

³ Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia *Misericordiae Vultus*, 14-15.

la salvaguardia del bene comune. Questo atteggiamento di corresponsabilità solidale è alla radice della vocazione fondamentale alla fratellanza e alla vita comune. La dignità e le relazioni interpersonali ci costituiscono in quanto esseri umani, voluti da Dio a sua immagine e somiglianza. Come creature dotate di inalienabile dignità noi esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà. Al di fuori di questa relazione, ci si troverebbe ad essere meno umani. È proprio per questo che l'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana. Mentre ci incamminiamo verso un nuovo anno, vorrei invitare tutti a riconoscere questo fatto, per vincere l'indifferenza e conquistare la pace.

Alcune forme di indifferenza

3. Certo è che l'atteggiamento dell'indifferente, di chi chiude il cuore per non prendere in considerazione gli altri, di chi chiude gli occhi per non vedere ciò che lo circonda o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni esso ha superato decisamente l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della "globalizzazione dell'indifferenza".

La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. È questo uno dei gravi effetti di un umanesimo falso e del materialismo pratico, combinati con un pensiero relativistico e nichilistico. L'uomo pensa di essere l'autore di sé stesso, della propria vita e della società; egli si sente autosufficiente e mira non solo a sostituirsi a Dio, ma a farne completamente a meno; di conseguenza, pensa di non dovere niente a nessuno, eccetto che a sé stesso, e pretende di avere solo diritti⁴. Contro questa autocomprensione erronea della persona, Benedetto XVI ricordava che né l'uomo né il suo sviluppo sono capaci di darsi da sé il proprio significato ultimo⁵; e prima di lui Paolo VI aveva affermato che «non vi è umanesimo vero se non aperto verso l'Assoluto, nel riconoscimento di una vocazione, che offre l'idea vera della vita umana»⁶.

⁴ Cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate*, 43.

⁵ Cfr *ibid.*, 16.

⁶ Lett. Enc. *Populorum progressio*, 42.

L'indifferenza nei confronti del prossimo assume diversi volti. C'è chi è ben informato, ascolta la radio, legge i giornali o assiste a programmi televisivi, ma lo fa in maniera tiepida, quasi in una condizione di assuefazione: queste persone conoscono vagamente i drammi che affliggono l'umanità ma non si sentono coinvolte, non vivono la compassione. Questo è l'atteggiamento di chi sa, ma tiene lo sguardo, il pensiero e l'azione rivolti a sé stesso. Purtroppo dobbiamo constatare che l'aumento delle informazioni, proprio del nostro tempo, non significa di per sé aumento di attenzione ai problemi, se non è accompagnato da un'apertura delle coscienze in senso solidale⁷. Anzi, esso può comportare una certa saturazione che anestetizza e, in qualche misura, relativizza la gravità dei problemi. «Alcuni semplicemente si compiacciono incolpando i poveri e i paesi poveri dei propri mali, con indebite generalizzazioni, e pretendono di trovare la soluzione in una "educazione" che li tranquillizzi e li trasformi in esseri addomesticati e inoffensivi. Questo diventa ancora più irritante se gli esclusi vedono crescere questo cancro sociale che è la corruzione profondamente radicata in molti Paesi – nei governi, nell'imprenditoria e nelle istituzioni – qualunque sia l'ideologia politica dei governanti»⁸.

In altri casi, l'indifferenza si manifesta come mancanza di attenzione verso la realtà circostante, specialmente quella più lontana. Alcune persone preferiscono non cercare, non informarsi e vivono il loro benessere e la loro comodità sorde al grido di dolore dell'umanità sofferente. Quasi senza accorgercene, siamo diventati incapaci di provare compassione per gli altri, per i loro drammi, non ci interessa curarci di loro, come se ciò che accade ad essi fosse una responsabilità estranea a noi, che non ci compete⁹. «Quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... Allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene»¹⁰.

⁷ «La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità» (Benedetto XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate*, 19).

⁸ Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 60.

⁹ Cfr *ibid.*, 54.

¹⁰ *Messaggio per la Quaresima 2015*.

Vivendo in una casa comune, non possiamo non interrogarci sul suo stato di salute, come ho cercato di fare nella *Laudato si'*. L'inquinamento delle acque e dell'aria, lo sfruttamento indiscriminato delle foreste, la distruzione dell'ambiente, sono sovente frutto dell'indifferenza dell'uomo verso gli altri, perché tutto è in relazione. Come anche il comportamento dell'uomo con gli animali influisce sulle sue relazioni con gli altri¹¹, per non parlare di chi si permette di fare altrove quello che non osa fare in casa propria¹².

In questi ed in altri casi, l'indifferenza provoca soprattutto chiusura e disimpegno, e così finisce per contribuire all'assenza di pace con Dio, con il prossimo e con il creato.

La pace minacciata dall'indifferenza globalizzata

4. L'indifferenza verso Dio supera la sfera intima e spirituale della singola persona ed investe la sfera pubblica e sociale. Come affermava Benedetto XVI, «esiste un'intima connessione tra la glorificazione di Dio e la pace degli uomini sulla terra»¹³. Infatti, «senza un'apertura trascendente, l'uomo cade facile preda del relativismo e gli riesce poi difficile agire secondo giustizia e impegnarsi per la pace»¹⁴. L'oblio e la negazione di Dio, che inducono l'uomo a non riconoscere più alcuna norma al di sopra di sé e a prendere come norma soltanto sé stesso, hanno prodotto crudeltà e violenza senza misura¹⁵.

A livello individuale e comunitario l'indifferenza verso il prossimo, figlia di quella verso Dio, assume l'aspetto dell'inerzia e del disimpegno, che alimentano il perdurare di situazioni di ingiustizia e grave squilibrio sociale, le quali, a loro volta, possono condurre a conflitti o, in ogni caso, generare un clima di insoddisfazione che rischia di sfociare, presto o tardi, in violenze e insicurezza.

In questo senso l'indifferenza, e il disimpegno che ne consegue, costituiscono una grave mancanza al dovere che ogni persona ha di con-

¹¹ Cfr Lett. enc. *Laudato si'*, 92.

¹² Cfr *ibid.*, 51.

¹³ *Discorso in occasione degli auguri al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, 7 gennaio 2013.

¹⁴ *Ibidem.*

¹⁵ Cfr Benedetto XVI, *Intervento durante la Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo*, Assisi, 27 ottobre 2011.

tribuire, nella misura delle sue capacità e del ruolo che riveste nella società, al bene comune, in particolare alla pace, che è uno dei beni più preziosi dell'umanità¹⁶.

Quando poi investe il livello istituzionale, l'indifferenza nei confronti dell'altro, della sua dignità, dei suoi diritti fondamentali e della sua libertà, unita a una cultura improntata al profitto e all'edonismo, favorisce e talvolta giustifica azioni e politiche che finiscono per costituire minacce alla pace. Tale atteggiamento di indifferenza può anche giungere a giustificare alcune politiche economiche deplorable, foriere di ingiustizie, divisioni e violenze, in vista del conseguimento del proprio benessere o di quello della nazione. Non di rado, infatti, i progetti economici e politici degli uomini hanno come fine la conquista o il mantenimento del potere e delle ricchezze, anche a costo di calpestare i diritti e le esigenze fondamentali degli altri. Quando le popolazioni vedono negati i propri diritti elementari, quali il cibo, l'acqua, l'assistenza sanitaria o il lavoro, esse sono tentate di procurarseli con la forza¹⁷.

Inoltre, l'indifferenza nei confronti dell'ambiente naturale, favorendo la deforestazione, l'inquinamento e le catastrofi naturali che sradicano intere comunità dal loro ambiente di vita, costringendole alla precarietà e all'insicurezza, crea nuove povertà, nuove situazioni di ingiustizia dalle conseguenze spesso nefaste in termini di sicurezza e di pace sociale. Quante guerre sono state condotte e quante ancora saranno combattute a causa della mancanza di risorse o per rispondere all'insaziabile richiesta di risorse naturali¹⁸?

¹⁶ Cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 217-237.

¹⁷ «Fino a quando non si eliminano l'esclusione e l'inequità nella società e tra i diversi popoli sarà impossibile sradicare la violenza. Si accusano della violenza i poveri e le popolazioni più povere, ma, senza uguaglianza di opportunità, le diverse forme di aggressione e di guerra troveranno un terreno fertile che prima o poi provocherà l'esplosione. Quando la società – locale, nazionale o mondiale – abbandona nella periferia una parte di sé, non vi saranno programmi politici, né forze dell'ordine o di *intelligence* che possano assicurare illimitatamente la tranquillità. Ciò non accade soltanto perché l'inequità provoca la reazione violenta di quanti sono esclusi dal sistema, bensì perché il sistema sociale ed economico è ingiusto alla radice. Come il bene tende a comunicarsi, così il male a cui si acconsente, cioè l'ingiustizia, tende ad espandere la sua forza nociva e a scardinare silenziosamente le basi di qualsiasi sistema politico e sociale, per quanto solido possa apparire» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 59).

¹⁸ Cfr Lett. enc. *Laudato si'*, 31; 48.

Dall'indifferenza alla misericordia: la conversione del cuore

5. Quando, un anno fa, nel *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace* “Non più schiavi, ma fratelli”, evocavo la prima icona biblica della fraternità umana, quella di Caino e Abele (cfr *Gen* 4,1-16), era per attirare l'attenzione su come è stata tradita questa prima fraternità. Caino e Abele sono fratelli. Provengono entrambi dallo stesso grembo, sono uguali in dignità e creati ad immagine e somiglianza di Dio; ma la loro fraternità creaturale si rompe. «Non soltanto Caino non sopporta suo fratello Abele, ma lo uccide per invidia»¹⁹. Il fratricidio allora diventa la forma del tradimento, e il rifiuto da parte di Caino della fraternità di Abele è la prima rottura nelle relazioni familiari di fraternità, solidarietà e rispetto reciproco.

Dio interviene, allora, per chiamare l'uomo alla responsabilità nei confronti del suo simile, proprio come fece quando Adamo ed Eva, i primi genitori, ruppero la comunione con il Creatore. «Allora il Signore disse a Caino: “Dov'è Abele, tuo fratello?”. Egli rispose: “Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?”. Riprese: “Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!”» (*Gen* 4,9-10).

Caino dice di non sapere che cosa sia accaduto a suo fratello, dice di non essere il suo guardiano. Non si sente responsabile della sua vita, della sua sorte. Non si sente coinvolto. È indifferente verso suo fratello, nonostante essi siano legati dall'origine comune. Che tristezza! Che dramma fraterno, familiare, umano! Questa è la prima manifestazione dell'indifferenza tra fratelli. Dio, invece, non è indifferente: il sangue di Abele ha grande valore ai suoi occhi e chiede a Caino di renderne conto. Dio, dunque, si rivela, fin dagli inizi dell'umanità come Colui che si interessa alla sorte dell'uomo. Quando più tardi i figli di Israele si trovano nella schiavitù in Egitto, Dio interviene nuovamente. Dice a Mosè: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco, infatti, le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele» (*Es* 3,7-8). È importante notare i verbi che descrivono l'intervento di Dio: Egli osserva, ode, conosce, scende, libera. Dio non è indifferente. È attento e opera.

¹⁹ *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2015, 2.*

Allo stesso modo, nel suo Figlio Gesù, Dio è sceso fra gli uomini, si è incarnato e si è mostrato solidale con l'umanità, in ogni cosa, eccetto il peccato. Gesù si identificava con l'umanità: «il primogenito tra molti fratelli» (*Rm* 8,29). Egli non si accontentava di insegnare alle folle, ma si preoccupava di loro, specialmente quando le vedeva affamate (cfr *Mc* 6,34-44) o disoccupate (cfr *Mt* 20,3). Il suo sguardo non era rivolto soltanto agli uomini, ma anche ai pesci del mare, agli uccelli del cielo, alle piante e agli alberi, piccoli e grandi; abbracciava l'intero creato. Egli vede, certamente, ma non si limita a questo, perché tocca le persone, parla con loro, agisce in loro favore e fa del bene a chi è nel bisogno. Non solo, ma si lascia commuovere e piange (cfr *Gv* 11,33-44). E agisce per porre fine alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria e alla morte.

Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cfr *Lc* 6,36). Nella parabola del buon samaritano (cfr *Lc* 10,29-37) denuncia l'omissione di aiuto dinanzi all'urgente necessità dei propri simili: «lo vide e passò oltre» (cfr *Lc* 10,31.32). Nello stesso tempo, mediante questo esempio, Egli invita i suoi uditori, e in particolare i suoi discepoli, ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni. L'indifferenza, infatti, cerca spesso pretesti: nell'osservanza dei precetti rituali, nella quantità di cose che bisogna fare, negli antagonismi che ci tengono lontani gli uni dagli altri, nei pregiudizi di ogni genere che ci impediscono di farci prossimo.

La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore di tutti coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana – riflesso del volto di Dio nelle sue creature – sia in gioco. Gesù ci avverte: l'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici – è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno. Non c'è da stupirsi che l'apostolo Paolo inviti i cristiani di Roma a gioire con coloro che gioiscono e a piangere con coloro che piangono (cfr *Rm* 12,15), o che raccomandi a quelli di Corinto di organizzare collette in segno di solidarietà con i membri sofferenti della Chiesa (cfr *1 Cor* 16,2-3). E san Giovanni scrive: «Se qualcuno possiede dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno e non ha pietà di lui, come potrebbe l'amore di Dio essere in lui?» (*1 Gv* 3,17; cfr *Gc* 2,15-16).

Ecco perché «è determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericor-

dia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia»²⁰.

Così, anche noi siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia e della solidarietà un vero programma di vita, uno stile di comportamento nelle nostre relazioni gli uni con gli altri²¹. Ciò richiede la conversione del cuore: che cioè la grazia di Dio trasformi il nostro cuore di pietra in un cuore di carne (cfr *Ez* 36,26), capace di aprirsi agli altri con autentica solidarietà. Questa, infatti, è molto più che un «sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane»²². La solidarietà «è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti»²³, perché la compassione scaturisce dalla fraternità.

Così compresa, la solidarietà costituisce l'atteggiamento morale e sociale che meglio risponde alla presa di coscienza delle piaghe del nostro tempo e dell'inevitabile inter-dipendenza che sempre più esiste, specialmente in un mondo globalizzato, tra la vita del singolo e della sua comunità in un determinato luogo e quella di altri uomini e donne nel resto del mondo²⁴.

Promuovere una cultura di solidarietà e misericordia per vincere l'indifferenza

6. La solidarietà come virtù morale e atteggiamento sociale, frutto della conversione personale, esige un impegno da parte di una molte-

²⁰ Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della *Misericordia Misericordiae Vultus*, 12.

²¹ Cfr *ibid.*, 13.

²² Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Sollicitudo rei socialis*, 38.

²³ *Ibid.*

²⁴ Cfr *ibid.*

plicità di soggetti, che hanno responsabilità di carattere educativo e formativo.

Il mio primo pensiero va alle famiglie, chiamate ad una missione educativa primaria ed imprescindibile. Esse costituiscono il primo luogo in cui si vivono e si trasmettono i valori dell'amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell'attenzione e della cura dell'altro. Esse sono anche l'ambito privilegiato per la trasmissione della fede, cominciando da quei primi semplici gesti di devozione che le madri insegnano ai figli²⁵.

Per quanto riguarda gli educatori e i formatori che, nella scuola o nei diversi centri di aggregazione infantile e giovanile, hanno l'impegnativo compito di educare i bambini e i giovani, sono chiamati ad essere consapevoli che la loro responsabilità riguarda le dimensioni morale, spirituale e sociale della persona. I valori della libertà, del rispetto reciproco e della solidarietà possono essere trasmessi fin dalla più tenera età. Rivolgendosi ai responsabili delle istituzioni che hanno compiti educativi, Benedetto XVI affermava: «Ogni ambiente educativo possa essere luogo di apertura al trascendente e agli altri; luogo di dialogo, di coesione e di ascolto, in cui il giovane si senta valorizzato nelle proprie potenzialità e ricchezze interiori, e impari ad apprezzare i fratelli. Possa insegnare a gustare la gioia che scaturisce dal vivere giorno per giorno la carità e la compassione verso il prossimo e dal partecipare attivamente alla costruzione di una società più umana e fraterna»²⁶.

Anche gli operatori culturali e dei mezzi di comunicazione sociale hanno responsabilità nel campo dell'educazione e della formazione, specialmente nelle società contemporanee, in cui l'accesso a strumenti di informazione e di comunicazione è sempre più diffuso. È loro compito innanzitutto porsi al servizio della verità e non di interessi particolari. I mezzi di comunicazione, infatti, «non solo informano, ma anche formano lo spirito dei loro destinatari e quindi possono dare un apporto notevole all'educazione dei giovani. È importante tenere presente che il legame tra educazione e comunicazione è strettissimo: l'educazione avviene, infatti, per mezzo della comunicazione, che influisce, positivamente o negativamente, sulla formazione della perso-

²⁵ Cfr *Catechesi* nell'Udienza Generale del 7 gennaio 2015.

²⁶ *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2012*, 2.

na»²⁷. Gli operatori culturali e dei media dovrebbero anche vigilare affinché il modo in cui si ottengono e si diffondono le informazioni sia sempre giuridicamente e moralmente lecito.

La pace: frutto di una cultura di solidarietà, misericordia e compassione

7. Consapevoli della minaccia di una globalizzazione dell'indifferenza, non possiamo non riconoscere che, nello scenario sopra descritto, si inseriscono anche numerose iniziative ed azioni positive che testimoniano la compassione, la misericordia e la solidarietà di cui l'uomo è capace. Vorrei ricordare alcuni esempi di impegno lodevole, che dimostrano come ciascuno possa vincere l'indifferenza quando sceglie di non distogliere lo sguardo dal suo prossimo, e che costituiscono buone pratiche nel cammino verso una società più umana.

Ci sono tante organizzazioni non governative e gruppi caritativi, all'interno della Chiesa e fuori di essa, i cui membri, in occasione di epidemie, calamità o conflitti armati, affrontano fatiche e pericoli per curare i feriti e gli ammalati e per seppellire i defunti. Accanto ad essi, vorrei menzionare le persone e le associazioni che portano soccorso ai migranti che attraversano deserti e solcano mari alla ricerca di migliori condizioni di vita. Queste azioni sono opere di misericordia corporale e spirituale, sulle quali saremo giudicati al termine della nostra vita.

Il mio pensiero va anche ai giornalisti e fotografi che informano l'opinione pubblica sulle situazioni difficili che interpellano le coscienze, e a coloro che si impegnano per la difesa dei diritti umani, in particolare quelli delle minoranze etniche e religiose, dei popoli indigeni, delle donne e dei bambini, e di tutti coloro che vivono in condizioni di maggiore vulnerabilità. Tra loro ci sono anche tanti sacerdoti e missionari che, come buoni pastori, restano accanto ai loro fedeli e li sostengono nonostante i pericoli e i disagi, in particolare durante i conflitti armati.

Quante famiglie, poi, in mezzo a tante difficoltà lavorative e sociali, si impegnano concretamente per educare i loro figli "controcorrente", a prezzo di tanti sacrifici, ai valori della solidarietà, della compas-

²⁷ *Ibidem.*

sione e della fraternità! Quante famiglie aprono i loro cuori e le loro case a chi è nel bisogno, come ai rifugiati e ai migranti! Voglio ringraziare in modo particolare tutte le persone, le famiglie, le parrocchie, le comunità religiose, i monasteri e i santuari, che hanno risposto prontamente al mio appello ad accogliere una famiglia di rifugiati²⁸.

Infine, vorrei menzionare i giovani che si uniscono per realizzare progetti di solidarietà, e tutti coloro che aprono le loro mani per aiutare il prossimo bisognoso nelle proprie città, nel proprio Paese o in altre regioni del mondo. Voglio ringraziare e incoraggiare tutti coloro che si impegnano in azioni di questo genere, anche se non vengono pubblicate: la loro fame e sete di giustizia sarà saziata, la loro misericordia farà loro trovare misericordia e, in quanto operatori di pace, saranno chiamati figli di Dio (cfr *Mt* 5,6-9).

La pace nel segno del Giubileo della Misericordia

8. Nello spirito del Giubileo della Misericordia, ciascuno è chiamato a riconoscere come l'indifferenza si manifesta nella propria vita e ad adottare un impegno concreto per contribuire a migliorare la realtà in cui vive, a partire dalla propria famiglia, dal vicinato o dall'ambiente di lavoro.

Anche gli Stati sono chiamati a gesti concreti, ad atti di coraggio nei confronti delle persone più fragili delle loro società, come i prigionieri, i migranti, i disoccupati e i malati.

Per quanto concerne i detenuti, in molti casi appare urgente adottare misure concrete per migliorare le loro condizioni di vita nelle carceri, accordando un'attenzione speciale a coloro che sono privati della libertà in attesa di giudizio²⁹, avendo a mente la finalità rieducativa della sanzione penale e valutando la possibilità di inserire nelle legislazioni nazionali pene alternative alla detenzione carceraria. In questo contesto, desidero rinnovare l'appello alle autorità statali per l'abolizione della pena di morte, là dove essa è ancora in vigore, e a considerare la possibilità di un'amnistia.

²⁸ Cfr *Angelus* del 6 settembre 2015.

²⁹ Cfr *Discorso alla delegazione dell'Associazione internazionale di diritto penale*, 23 ottobre 2014.

Per quanto riguarda i migranti, vorrei rivolgere un invito a ripensare le legislazioni sulle migrazioni, affinché siano animate dalla volontà di accoglienza, nel rispetto dei reciproci doveri e responsabilità, e possano facilitare l'integrazione dei migranti. In questa prospettiva, un'attenzione speciale dovrebbe essere prestata alle condizioni di soggiorno dei migranti, ricordando che la clandestinità rischia di trascinarli verso la criminalità.

Desidero, inoltre, in quest'Anno giubilare, formulare un pressante appello ai responsabili degli Stati a compiere gesti concreti in favore dei nostri fratelli e sorelle che soffrono per la mancanza di *lavoro, terra e tetto*. Penso alla creazione di posti di lavoro dignitoso per contrastare la piaga sociale della disoccupazione, che investe un gran numero di famiglie e di giovani ed ha conseguenze gravissime sulla tenuta dell'intera società. La mancanza di lavoro intacca pesantemente il senso di dignità e di speranza, e può essere compensata solo parzialmente dai sussidi, pur necessari, destinati ai disoccupati e alle loro famiglie. Un'attenzione speciale dovrebbe essere dedicata alle donne – purtroppo ancora discriminate in campo lavorativo – e ad alcune categorie di lavoratori, le cui condizioni sono precarie o pericolose e le cui retribuzioni non sono adeguate all'importanza della loro missione sociale.

Infine, vorrei invitare a compiere azioni efficaci per migliorare le condizioni di vita dei malati, garantendo a tutti l'accesso alle cure mediche e ai farmaci indispensabili per la vita, compresa la possibilità di cure domiciliari.

Volgendo lo sguardo al di là dei propri confini, i responsabili degli Stati sono anche chiamati a rinnovare le loro relazioni con gli altri popoli, permettendo a tutti una effettiva partecipazione e inclusione alla vita della comunità internazionale, affinché si realizzi la fraternità anche all'interno della famiglia delle nazioni.

In questa prospettiva, desidero rivolgere un triplice appello ad astenersi dal trascinare gli altri popoli in conflitti o guerre che ne distruggono non solo le ricchezze materiali, culturali e sociali, ma anche – e per lungo tempo – l'integrità morale e spirituale; alla cancellazione o alla gestione sostenibile del debito internazionale degli Stati più poveri; all'adozione di politiche di cooperazione che, anziché piegarsi alla dittatura di alcune ideologie, siano rispettose dei valori delle popolazioni locali e che, in ogni caso, non siano lesive del diritto fondamentale ed inalienabile dei nascituri alla vita.

Affido queste riflessioni, insieme con i migliori auspici per il nuovo anno, all'intercessione di Maria Santissima, Madre premurosa per i bisogni dell'umanità, affinché ci ottenga dal suo Figlio Gesù, Principe della Pace, l'esaudimento delle nostre suppliche e la benedizione del nostro impegno quotidiano per un mondo fraterno e solidale.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2015

*Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
Apertura del Giubileo Straordinario della Misericordia*

FRANCESCO

Udienza del Santo Padre Francesco ai gruppi del “Progetto Policoro” della Conferenza Episcopale Italiana (14 dicembre 2015)

Il 14 dicembre 2015, alle ore 11.45, nell’Aula Paolo VI, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i gruppi del “Progetto Policoro” della Conferenza Episcopale Italiana. Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all’incontro.

Cari fratelli e sorelle,

vi do il mio cordiale benvenuto. Grazie di essere venuti numerosi!

Vent’anni fa nasceva il Progetto Policoro, frutto del Convegno ecclesiale di Palermo. Il Progetto veniva alla luce con una volontà precisa: quella di individuare risposte all’interrogativo esistenziale di tanti giovani che rischiano di passare dalla *disoccupazione del lavoro* alla *disoccupazione della vita*.

Nel suo tentativo di coniugare il Vangelo con la concretezza della vita, questo Progetto rappresentò da subito una grande iniziativa di promozione giovanile, una vera occasione di sviluppo locale a dimensione nazionale. Le sue idee-forza ne hanno segnato il successo: la formazione dei giovani, il lancio di cooperative, la creazione di figure di mediazione come gli “animatori di comunità” e una lunga serie di gesti concreti, segno visibile dell’impegno di questi venti anni di presenza attiva.

Con la sua concreta attenzione al territorio e alla ricerca di soluzioni condivise, il Progetto Policoro ha dimostrato come la qualità del lavoro «libero, creativo, partecipativo e solidale» esprima e faccia crescere sempre la *dignità* della stessa vita umana (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 192). Non perdiamo di vista l’urgenza di riaffermare questa dignità! Essa è propria di tutti e di ciascuno. Ogni lavoratore ha il diritto di vederla tutelata, e in particolare i giovani devono poter coltivare la fiducia che i loro sforzi, il loro entusiasmo, l’investimento delle loro energie e delle loro risorse non saranno inutili.

Quanti giovani oggi sono vittime della disoccupazione! E quando non c'è lavoro a rischiare è la dignità, perché la mancanza di lavoro non solo non ti permette di portare il pane a casa, ma non ti fa sentire degno di guadagnarti la vita! Oggi i giovani sono vittime di questo. Quanti di loro hanno ormai smesso di cercare lavoro, rassegnati a continui rifiuti o all'indifferenza di una società che premia i soliti privilegiati – benché siano corrotti – e impedisce a chi merita di affermarsi. Il premio sembra andare a quelli che sono sicuri di se stessi, benché questa sicurezza sia stata acquisita nella corruzione. Il lavoro non è un dono gentilmente concesso a pochi raccomandati: è un diritto per tutti!

Voi rappresentate certamente un segno concreto di speranza per tanti che non si sono rassegnati, ma hanno deciso di impegnarsi con coraggio per creare o migliorare le proprie possibilità lavorative. Il mio invito è quello di continuare a promuovere iniziative di coinvolgimento giovanile *in forma comunitaria e partecipata*. Spesso dietro a un progetto di lavoro c'è tanta solitudine: a volte i nostri giovani si trovano a dover affrontare mille difficoltà e senza alcun aiuto. Le stesse famiglie, che pure li sostengono – spesso anche economicamente – non possono fare tanto, e molti sono costretti a rinunciare, scoraggiati.

Qui potete fare voi la vostra parte. A quella domanda “cosa c'entra la Chiesa con la mia situazione” – che tu hai detto e che hai sentito tante volte – la risposta è stata “la testimonianza”. E qui voi potete entrare con la vostra testimonianza, corpo a corpo con chi ha bisogno di coraggio, di sostegno. Sostenere le nuove energie spese per il lavoro; promuovere uno stile di creatività che ponga menti e braccia attorno a uno stesso tavolo; pensare insieme, progettare insieme, ricevere insieme e dare aiuto: sono queste le forme più efficaci per esprimere la solidarietà come dono. E qui c'entra, la Chiesa, perché è Madre di tutti! La Chiesa accomuna tutti al tavolo.

Così i giovani riscoprono la “vocazione” al lavoro – vocazione al lavoro, che è uno dei tratti della dignità umana, non c'è la vocazione alla pigrizia, ma al lavoro –, il senso alto di un impegno che va anche oltre il suo risultato economico, per diventare edificazione del mondo, della società, della vita. Spesso l'idea del lavoro come “realizzazione” della persona è stata confusa con un certo modello di ricchezza e di benessere che spinge a ritmi disumani. Non sia così per voi: è meglio educare le giovani generazioni a cercare la giusta misura. Alla scuola del Vangelo si impara ciò che è veramente necessario, perché la nostra vita non ci sfugga dalle mani inseguendo gli idoli di un falso benessere.

Alla scuola del Vangelo, dunque: ecco la via giusta. È vero, Gesù non ha direttamente insegnato come inventarci possibilità lavorative ma la sua parola non smette mai di essere attuale, concreta, viva, capace di toccare tutto l'uomo e tutti gli uomini. Oggi parla anche a noi: ci esorta a fare delle nostre idee, dei nostri progetti, della nostra voglia di fare e di creare una lieta notizia per il mondo.

Il vostro compito non è semplicemente quello di aiutare i giovani a trovare un'occupazione: è anche *una responsabilità di evangelizzazione*, attraverso il *valore santificante* del lavoro. Non di un lavoro qualunque! Non del lavoro che sfrutta, che schiaccia, che umilia, che mortifica, ma del lavoro che rende l'uomo veramente libero, secondo la sua nobile dignità.

Grazie di questo vostro impegno. Vi affido all'intercessione di san Giuseppe lavoratore. Che il Volto della misericordia di Dio, che sempre illuminò la Santa Famiglia a lui affidata in custodia, risplenda sul vostro cammino e vi indichi sentieri di creatività e di speranza. Il vostro lavoro io l'ho molto a cuore, perché soffro quando vedo tanta gioventù senza lavoro, disoccupata. Pensate che qui in Italia, dai 25 anni in giù quasi il 40% di giovani disoccupati! Cosa fa un giovane, senza lavoro? Si ammala e deve andare dallo psichiatra, o cade nelle dipendenze o si suicida - le statistiche dei suicidi giovanili non sono pubblicate, ma si trovano escamotage per non pubblicarle - o cerca qualcosa che gli dia un ideale e fa il guerrigliero. Pensate: questi giovani sono la nostra carne, sono la carne di Cristo e per questo il nostro lavoro deve andare avanti per accompagnarli e soffrire in noi quella sofferenza nascosta, silenziosa che angoscia tanto il loro cuore. Vi assicuro la mia preghiera, vi sono vicino: contate su di me, per questo, perché questo mi tocca tanto. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me, perché anche io ho bisogno di preghiere.

La Madonna guardava San Giuseppe, come insegnava a Gesù a lavorare. Preghiamo la Madonna perché ci insegni, a noi, ad aiutare a trovare lavoro, a lavorare a tanti giovani.

FRANCESCO

Errata corrige

Nel Notiziario n. 3 del 31 maggio 2015, pagg. 115-116 è stata pubblicata una versione della Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2015 contenente alcune imprecisioni nelle cifre. Si pubblica pertanto la versione corretta.

Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2015

La 68^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 28 ottobre 2013 e 17 novembre 2014 rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2015 risulta pari a € 995.462.448,26 (€ - 17.592.044,86 a titolo di conguaglio per l'anno 2012 e € 1.013.054.493,12 a titolo di anticipo dell'anno 2015);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

approva
le seguenti determinazioni

1. La somma di € **995.462.448,26**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

a) *all'Istituto centrale*

per il sostentamento del clero:

327.000.000,00;

b) *per le esigenze di culto e pastorale:*

403.462.448,26 di cui:

– alle diocesi:

156 milioni;

– per l'edilizia di culto:

160 milioni (di cui 95 milioni destinati alla nuova edilizia di culto, 5 milioni destinati alla costruzione di case canoniche nel Sud d'Italia e 60 milioni destinati alla tutela e al restauro dei beni culturali ecclesiastici);

– al Fondo per la catechesi e l’educazione cristiana:	32.062.448,26;
– ai Tribunali Ecclesiastici Regionali:	13.000.000,00;
– per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale:	42.400.000,00;
c) <i>per gli interventi caritativi:</i>	265.000.000,00 di cui:
– alle diocesi:	140 milioni;
– per interventi nei Paesi del terzo mondo:	85 milioni;
– per esigenze caritative di rilievo nazionale:	40 milioni.

2.Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell’Amministrazione statale competente saranno imputate al “fondo di riserva” costituito presso la CEI.

Nomine

La Presidenza, riunitasi il giorno 9 novembre 2015, ha proceduto alle seguenti nomine:

Commissione Mista Vescovi - Religiosi - Istituti secolari (quinquennio 2016-2020)

- Presidente *durante munere*: S.E. Mons. Gualtiero SIGISMONDI, Vescovo di Foligno, Presidente della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata;
- Vescovi eletti dalla Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata: S.E. Mons. Domenico CANCIAN, Vescovo di Città di Castello; S.E. Mons. Salvatore DI CRISTINA, Arcivescovo emerito di Monreale; S.E. Mons. Gianfranco Agostino GARDIN, Arcivescovo Vescovo di Treviso;
- tre membri designati dalla CISM: P. Luigi GAETANI, OCD, Presidente della CISM; P. Pier Luigi NAVA, SMM, Consigliere della CISM; ... , Segretario generale della CISM;
- tre membri designati dalla USMI: Sr. Maria Regina CESARATO, Presidente dell'USMI; Sr. M. Marta FINOTELLI, OFMI, Vice Presidente dell'USMI; Sr. Maria Pierina SCARMIGNAN, Consigliera DELL'USMI;
- un membro designato dalla CIIS: Dott.ssa Marisa PARATO, Presidente della CIIS.

Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica

- Don Valerio PENNASSO, *Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici*, membro in rappresentanza della Conferenza Episcopale Italiana.

Commissione Episcopale per le migrazioni

- S.E. Mons. Giuseppe ORLANDONI, *Vescovo emerito di Senigallia*, Membro.

Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC)

- Presidente, Vice Presidente e Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero: Mons. Gio-

vanni SOLIGO (Treviso), *Presidente*; Prof. Giuseppe Maria CIPOLLA, *Vice Presidente*; *Consiglieri*: Dott. Giorgio FRANCESCHI, Gen. Leonardo GALLITELLI, Mons. Filippo MELONE (Capua), Dott. Antonello MONTI; *Consiglieri designati dal clero*: Don Simone DI VITO (Gaeta), Don Claudio RUBAGOTTI (Cremona), Mons. Vincenzo VARONE (Mileto - Nicotera - Tropea);

- Presidente e membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero: Don Rocco PENNACCHIO, Economo della CEI, *Presidente*; Mons. Roberto BIZZARRI (Terni - Narni - Amelia), *Membro effettivo designato dal clero*; Dott.ssa Maria SPECIALE, *Membro effettivo*; Don Pantaleo ABBASCIA (Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo), *Membro supplente designato dal clero*; Avv. Alessandro COMOLA, *Membro supplente*; Prof. Guido PAOLUCCI, *Membro supplente*.

Indice analitico

Accoglienza dei profughi

- comunicato del Presidente e del Segretario Generale della CEI, 189
- Indicazioni alle diocesi italiane circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati - Vademecum del Consiglio Episcopale Permanente, 210-222

Assemblea Generale della CEI

- 68^a ASSEMBLEA GENERALE, Roma 18-21 maggio 2015, 111-125
- Discorso del Santo Padre Francesco, 112-114
- Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2015, 115-116
- Determinazione circa la trasmissione della somma assegnata al sostentamento del clero, 117
- Comunicato finale, 118-125
- *S.E. Mons. Franco Giulio Brambilla*, Vescovo di Novara, eletto Vice Presidente per l'area Nord: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- eletti i Presidenti delle Commissioni Episcopali: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124-125, 162-163
- *Errata corrige* della ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2015, 254-255

Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane (ACISJF)

- *S.E. Mons. Domenico Mogavero*, Vescovo di Mazara del Vallo, nominato Assistente Ecclesiastico Nazionale: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 164

Associazione Fede e Luce

- *Don Marco Bove* (Milano), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo 2015, 86, 99

Associazione Italiana Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI)

- *Padre Davide Brasca*, B., nominato Assistente ecclesiastico generale: dal comunicato finale

del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

- *Fr. Adriano Appollonio*, OFM, Assistente ecclesiastico generale della Branca Esploratori/Guide: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196
- *Don Andrea Della Bianca* (Concordia - Pordeone), nominato Assistente ecclesiastico generale della Branca Lupetti/Coccinelle: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici (AIGSEC)

- *Don Paolo La Terra* (Ragusa): nominato Assistente ecclesiastico generale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI)

- Arch. *Domenica Primerano*, confermata Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 86, 99

Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS)

- *Don Guido Pietrogrande*, SDB, nominato Consigliere Spirituale Nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Azione Cattolica Italiana (ACI)

- *Don Marco Ghiazza* (Torino), nominato Assistente Ecclesiastico Centrale dell'Azione Cattolica Ragazzi: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163
- *Don Emilio Centomo* (Vicenza), nominato Assistente ecclesiastico centrale per il settore adulti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Beni culturali ecclesiastici

- Contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici: Decreto, Disposizioni e Regolamento applicativo, 145-159
- Tabella dei contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici, 160-161

Calendario della CEI

- calendario delle attività per l'anno pastorale 2015-2016, 87

Calendario delle giornate mondiali e nazionali

- anno 2016, 126-127

Caritas Italiana

- *Vescovi membri della Presidenza: S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli (Gorizia); S.E. Mons. Vincenzo Carmine Orofino (Tricarico):* dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 195

Centro di Azione Liturgica (CAL)

- *S.E. Mons. Claudio Maniago (Castellaneta),* nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Centro Sportivo Italiano (CSI)

- *Don Alessio Albertini (Milano),* nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Centro Studi per la Scuola Cattolica

- *Prof. Sergio Cicutelli,* nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69
- *Prof.ssa Suor Rosetta Caputi, Prof. Redi Sante Di Pol, Prof. Onorato Grassi, Prof.ssa Suor Rachele Lanfranchi, Prof.ssa Sira Serenella Macchiotti, Prof. Don Guglielmo Malizia, Prof. Giuseppe Mari, Prof. Dario Nicoli, Prof. Giuseppe Zanniello,* nominati Membri del Consiglio direttivo: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69

Centro Turistico Giovanile (CTG)

- *Mons. Luigi Romanazzi (Taranto),* nominato Consulente Ecclesiastico Nazionale: dal co-

municato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 164

Comitato per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo

- esame e approvazione di alcune modifiche del Regolamento: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 85
- nominati membri del Comitato: *Sig.ra Morena Savian,* membro del Consiglio Missionario Nazionale; *Sig.ra Marta Colombo e Dott. Giuseppe Magri,* esperti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 86, 99
- Regolamento del Comitato, 88-89
- Regolamento applicativo del Comitato e del Servizio, 90-97

Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

- *Don Ivan Maffei,* Sottosegretario e Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 197

Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici

- *Don Luca Franceschini (Massa Carrara - Pontremoli),* nominato membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 197

Commissioni Episcopali

- indicazioni per l'elaborazione delle relazioni quinquennali sull'attività delle Commissioni Episcopali e per la presentazione dei nominativi per il rinnovo dei Presidenti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 29, 32
- approvate le relazioni quinquennali sull'attività delle Commissioni Episcopali: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 85
- eletti i Presidenti delle Commissioni Episcopali: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124-125, 162-163
- eletti i Membri delle Commissioni Episcopali: dal comunicato finale del Consiglio Epi-

scopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 192-195

Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi

- *S.E. Mons. Luciano Monari*, Vescovo di Brescia, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- *S.E. Mons. Mansueto Bianchi* (Assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana); *S.E. Mons. Renato Boccardo* (Spoleto - Norcia); *S.E. Mons. Giuseppe Cavallotto* (Cuneo e Fossano); *S.E. Mons. Carlo Ghidelli* (em. Lanciano - Ortona); *S.E. Mons. Carlo Mazza* (Fidenza); *S.E. Mons. Mauro Maria Morfino* (Alghero - Bosa); *S.E. Mons. Luigi Negri* (Ferrara - Comacchio); *S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza* (Sessa Aurunca); *S.E. Mons. Ignazio Sanna* (Oristano), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 192-193

Commissione Episcopale per la liturgia

- *S.E. Mons. Salvatore Visco*, Arcivescovo di Capua, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69
- *S.E. Mons. Claudio Maniago*, Vescovo di Castellana Grotte, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- *S.E. Mons. Adriano Caprioli* (em. Reggio Emilia - Guastalla); *S.E. Mons. Paolo Martinelli* (aus. Milano); *Dom Mauro Meacci*, OSB (Subiaco); *Dom Donato Ogliari*, OSB (Montecassino); *S.E. Mons. Salvatore Pappalardo* (Siracusa); *S.E. Mons. Domenico Sorrentino* (Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino); *S.E. Mons. Vittorio Francesco Viola* (Tortona), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 193

Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute

- *S.Em. Card. Francesco Montenegro*, Arcivescovo di Agrigento, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- *S.E. Mons. Antonio Di Donna* (Acerra); *S.E. Mons. Domenico Mogavero* (Mazara del Val-

lo); *S.E. Mons. Salvatore Nunnari* (em. Cosenza - Bisignano); *S.E. Mons. Vincenzo Carmine Orofino* (Tricarico); *S.E. Mons. Corrado Pizziolo* (Vittorio Veneto); *S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli* (Gorizia); *S.E. Mons. Benedetto Tuzia* (Orvieto - Todi), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 193

Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata

- *S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi*, Vescovo di Foligno, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- *S.E. Mons. Arturo Aiello* (Teano - Calvi); *S.E. Mons. Domenico Cancian* (Città di Castello); *S.E. Mons. Oscar Cantoni* (Crema); *S.E. Mons. Mario Delpini* (aus. Milano); *S.E. Mons. Salvatore Di Cristina* (em. Monreale); *S.E. Mons. Gianfranco Agostino Gardin* (Trevi); *S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato* (Udine), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 193

Commissione Episcopale per il laicato

- *S.E. Mons. Vito Angiuli*, Vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- *S.E. Mons. Fernando Filograna* (Nardò - Gallipoli); *S.E. Mons. Gabriele Mana* (Biella); *S.E. Mons. Francesco Marino* (Avellino); *S.E. Mons. Giuseppe Merisi* (em. Lodi); *S.E. Mons. Beniamino Pizziol* (Vicenza); *S.E. Mons. Fausto Tardelli* (Pistoia); *S.E. Mons. Giancarlo Vecerrica* (Fabriano - Matelica), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 193

Commissione Episcopale per la famiglia, i giovani e la vita

- *S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli*, Vescovo di Trapani, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- Approvata la nuova denominazione in "Commissione Episcopale per la famiglia, i giovani e la vita": dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163.

- *S.E. Mons. Nicolò Anselmi* (aus. Genova); *S.E. Mons. Carlo Bresciani* (San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto); *S.E. Mons. Carmelo Cuttitta* (aus. Palermo); *S.E. Mons. Mario Paciello* (em. Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti); *S.E. Mons. Mauro Parmeggiani* (Tivoli); *S.E. Mons. Pietro Santoro* (Avezzano); *S.E. Mons. Giuseppe Zenti* (Verona), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 193-194

Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese

- *S.E. Mons. Francesco Beschi*, Vescovo di Bergamo, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblée Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- *S.E. Mons. Alfonso Badini Confalonieri* (Susa); *S.E. Mons. Tommaso Caputo* (Pompei); *S.E. Mons. Giuseppe Fiorini Morosini* (Reggio Calabria - Bova); *S.E. Mons. Gervasio Gestori* (em. San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto); *S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini* (Concordia - Pordenone); *S.E. Mons. Giuseppe Satriano* (Rossano - Cariati); *S.E. Mons. Gianfranco Todisco* (Melfi - Rapolla - Venosa), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 194

Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo

- *S.E. Mons. Bruno Forte*, Arcivescovo di Chieti-Vasto, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblée Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- messaggio per la 10ª Giornata Nazionale per la custodia del creato, 185-188
- *S.E. Mons. Rodolfo Cetoloni*, OFM (Grosseto); *S.E. Mons. Maurizio Malvestiti* (Lodi); *S.E. Mons. Santo Marciànò* (Ordinario Militare per l'Italia); *S.E. Mons. Donato Oliverio* (Lungro); *S.E. Mons. Ambrogio Spreafico* (Frosinone - Veroli - Ferentino); *S.E. Mons. Rocco Talucci* (em. Brindisi - Ostuni); *S.E. Mons. Matteo Zuppi* (aus. Roma), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 194

Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università

- *S.E. Mons. Mariano Crociata*, Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, eletto Presi-

dente: dal comunicato finale della 68ª Assemblée Generale del 18-21 maggio, 124, 162

- *S.E. Mons. Alberto Maria Careggio* (em. Ventimiglia - Sanremo); *S.E. Mons. Pasquale Cascio* (Sant'Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia); *S.E. Mons. Erio Castellucci* (Modena - Nonantola); *S.E. Mons. Paolo Giulietti* (aus. Perugia - Città della Pieve); *S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi* (aus. Roma); *S.E. Mons. Lorenzo Loppa* (Anagni - Alatri); *S.E. Mons. Nazzareno Marconi* (Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia); *S.E. Mons. Alberto Tanasini* (Chiavari); *S.E. Mons. Pierantonio Tremolada* (aus. Milano), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 194

Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace

- *S.E. Mons. Filippo Santoro*, Arcivescovo di Taranto, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblée Generale del 18-21 maggio, 124, 163
- messaggio per la giornata del primo maggio (1º maggio 2015), 128-130
- messaggio per la 10ª Giornata Nazionale per la custodia del creato, 185-188
- *S.E. Mons. Francesco Alfano* (Sorrento - Castellammare di Stabia); *S.E. Mons. Vincenzo Apicella* (Velletri - Segni); *S.E. Mons. Marco Arnolfo* (Vercelli); *S.E. Mons. Claudio Cipolla* (el. Padova); *S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi* (Trieste); *S.E. Mons. Maurizio Gervasoni* (Vigevano); *S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti* (Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti); *S.E. Mons. Gastone Simoni* (em. Prato); *S.E. Mons. Mario Toso* (Faenza - Modigliana), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 194-195
- messaggio per la 65ª Giornata Nazionale del Ringraziamento, 226-230

Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali

- *S.E. Mons. Angelo Spina*, Vescovo di Sulmona-Valva, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69
- *S.E. Mons. Antonino Raspanti*, Vescovo di Acireale, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblée Generale del 18-21 maggio, 124, 163

- S.E. Mons. Roberto Busti (Mantova); S.E. Mons. Martino Canessa (em. Tortona); S.E. Mons. Giovanni D'Ercole (Ascoli Piceno); S.E. Mons. Filippo Iannone (Vicegerente Roma); S.E. Mons. Francesco Milito (Oppido Mamertina - Palmi); S.E. Mons. Ivo Muser (Bolzano - Bressanone); S.E. Mons. Giuseppe Petrocchi (L'Aquila); S.E. Mons. Domenico Pompili (Rieti); S.E. Mons. Antonio Staglianò (Noto), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 195

Commissione Episcopale per le migrazioni

- S.E. Mons. Guerino Di Tora, Vescovo ausiliare di Roma, eletto Presidente: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 163
- S.E. Mons. Franco Maria Giuseppe Agnesi (aus. Milano); S.E. Mons. Franco Agostinelli (Prato); S.E. Mons. Domenico Calindro (Brindisi - Ostuni); S.E. Mons. Massimo Camisasca (Reggio Emilia - Guastalla); S.E. Mons. Augusto Paolo Lojudice (aus. Roma); S.E. Mons. Alessandro Plotti (em. Pisa); S.E. Mons. Armando Trasarti (Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 195
- S.E. Mons. Giuseppe Orlandoni, Vescovo emerito di Senigallia, eletto Membro: Presidenza della CEI del 9 novembre, 256

Commissione Mista Vescovi - Religiosi - Istituti secolari

- Presidente *durante munere*: S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi, Vescovo di Foligno, Presidente della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata; Vescovi eletti dalla Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata: S.E. Mons. Domenico Cancian, Vescovo di Città di Castello; S.E. Mons. Salvatore Di Cristina, Arcivescovo emerito di Monreale; S.E. Mons. Gianfranco Agostino Gardin, Arcivescovo - Vescovo di Treviso; tre membri designati dalla CISM: P. Luigi Gaetani, OCD, Presidente della CISM; P. Pier Luigi Nava, SMM, Consigliere della CISM; ... , Segretario generale della CISM; tre membri designati dall'USMI: Sr. Maria Regina Cesarato, Presidente dell'USMI; Sr. M. Marta Finotelli, OFMI, Vice Presidente dell'USMI; Sr. Maria Pierina Scarmignan, Consigliera dell'USMI; un membro designato dalla CIIS: Dott.ssa

Marisa Parato, Presidente della CIIS: nominata dalla Presidenza della CEI del 9 novembre, 256

Comunicati

- del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 28-33
- del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 82-86
- della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 118-125
- del Presidente e del Segretario Generale della CEI sull'accoglienza dei profughi, 189
- del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 190-197

Comunicazioni sociali

- messaggio di Papa Francesco per la 49ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 6-9

Conferenza Episcopale Italiana (CEI)

- Don Ivan Maffei, nominato Vice Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69
- S.E. Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara, eletto Vice Presidente per l'area Nord: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124, 162
- Don Ivan Maffei, nominato Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163
- Don Valerio Pennasso, nominato Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163
- comunicato del Presidente e del Segretario Generale della CEI sull'accoglienza dei profughi, 189
- Collegio dei revisori dei conti: S.E. Mons. Ernesto Mandara (Sabina - Poggio Mirteto), eletto Presidente; S.E. Mons. Adriano Tessarollo (Chioggia); Dott. Lelio Fornabaio, eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 195
- Mons. Giuseppe Baturi (Catania); Don Ivan Maffei (Trento), nominati Sottosegretari: dal

- comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196
- *Dott. Ernesto Diaco*, nominato Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196
- *Don Valerio Pennasso* (Alba), nominato Responsabile del Servizio Nazionale per l'edilizia di culto, *ad interim*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Congregazione per l'Educazione Cattolica

- Norme sulla formazione sincrona a distanza (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) presenti in Italia, 178-184

Consiglio Episcopale Permanente

- comunicato finale della sessione del 26-28 gennaio, 28-33
- scelto il tema principale dell'Assemblea di maggio: ricezione dell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*: dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 28-31
- aggiornamento sulla preparazione al Convegno Ecclesiale Nazionale (Firenze, 9-13 novembre 2015), dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 28, 30
- approvazione del messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 19^a Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2015), dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 29, 31
- scelta la sede della prossima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari 2017): dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 29, 32, 70
- approvazione dei nuovi parametri per l'edilizia di culto per l'anno 2015: dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 29, 32
- approvazione del Regolamento applicativo delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della CEI per l'edilizia di culto*: dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 29, 33
- indicazioni per l'elaborazione delle relazioni quinquennali sull'attività delle Commissioni Episcopali e per la presentazione dei nominativi per il rinnovo dei Presidenti: dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 29, 32

- stabilita la data di arrivo delle risposte al questionario predisposto per la prossima Assemblea Ordinaria Sinodo dei Vescovi sulla famiglia (4-25 ottobre 2015): dal comunicato finale del 26-28 gennaio, 33
- messaggio per la 19^a Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2015), 40-42
- comunicato finale della sessione del 23-25 marzo, 82-86
- approvato il tema principale e l'ordine del giorno dell'Assemblea di maggio: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 85
- approvate le relazioni quinquennali sull'attività delle Commissioni Episcopali: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 85
- approvata la ripartizione dei fondi otto per mille da presentare all'Assemblea Generale: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 85
- esame e approvazione di alcune modifiche del Regolamento del Comitato per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 85
- approvato il calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2015-2016: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 86
- approvata la proposta di indicare come referente per la Pontificia Commissione per la tutela dei minori il Card. Angelo Bagnasco: dal comunicato finale del 23-25 marzo, 86, 99
- comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 190-197
- Indicazioni alle diocesi italiane circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati - *Vademecum*, 210-222
- messaggio per la 38^a Giornata Nazionale per la vita 2016, 223-225

Consiglio per gli affari economici

- *S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto*, Arcivescovo di Pisa; *S.E. Mons. Lorenzo Ghizzoni*, Arcivescovo di Ravenna - Cervia; *S.E. Mons. Simone Giusti*, Vescovo di Livorno; *S.E. Mons. Luigi Moretti*, Arcivescovo di Salerno - Campagna - Acerno, eletti Membri: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 124-125, 163.

Consiglio per gli affari giuridici

- *S.E. Mons. Vincenzo Pisanello* (Oria), eletto Presidente; *S.E. Mons. Lorenzo Ghizzoni* (Ravenna)

- Cervia); S.E. Mons. Franco Lovignana (Aosta); S.E. Mons. Francesco Oliva (Locri - Gerace), S.E. Mons. Giovanni Tani (Urbino - Urbana - Sant'Angelo in Vado), eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 195

Convegno Ecclesiale Nazionale (Firenze, 9-13 novembre 2015)

- presentato il programma del Convegno: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 121
- laboratori a carattere nazionale in preparazione al Convegno: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 121-122

Coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere

- *Don Audrius Arštikaitis*, nominato per i cattolici lituani: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69

Delibere, Decreti, Disposizioni, Determinazioni

- Delibera della 67ª Assemblea Generale sulle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto, 11
- Decreto di promulgazione del Presidente della CEI sulla modifica delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto, 12
- Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto, 13-18
- Determinazione circa la trasmissione della somma assegnata al sostentamento del clero, 117
- Decreto di promulgazione del Presidente della CEI sulle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici, 146
- Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici, 147-152

Edilizia di culto

- Modifica delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Con-*

ferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto, 10-27

- approvazione dei nuovi parametri per l'edilizia di culto per l'anno 2015, dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 29, 32
- approvazione del Regolamento applicativo delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della CEI per l'edilizia di culto*, dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 29, 33
- Aggiornamento delle tabelle parametriche per l'anno 2015, 43-68

Federazione Italiana Esercizi Spirituali (FIES)

- S.E. Mons. Giovanni Scanavino (em. Orvieto - Todi), nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI)

- *Marianna Valzano*, nominata Presidente Nazionale Femminile: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163

Fondazione Centro Unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese (CUM)

- *Suor Raffaella Campana*, nominata membro del Consiglio di amministrazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69

Fondazione Missio

- *Dott. Antonio Antidormi*, nominato membro del Collegio dei revisori dei conti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69
- *Don Rocco Pennacchio*, Economo della CEI; *Don Marco Prastaro* (Torino), nominati Membri della Presidenza; *Dott. Giovanni Lonardi*, Presidente; *Dott. Antonio Antidormi*; *Mons. Giuseppe Baturi*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici, nominati Membri del Collegio dei revisori dei conti: Presidenza della CEI del 17 giugno, 198

Forum delle Associazioni Familiari

- *Dott. Vittorio Sozzi*, indicato referente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale

Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196-197

Giornate

- 49^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali: messaggio, 6-9
- 91^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: messaggio, 36-38
- 19^a Giornata mondiale della vita consacrata: messaggio, 40-42
- 30^a Giornata Mondiale della Gioventù: messaggio, 73-79
- 52^a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni: messaggio, 101-104
- Giornata Missionaria Mondiale: messaggio, 105-108
- Giornata del primo maggio (1° maggio 2015): messaggio, 128-130
- 24^a Giornata Mondiale del Malato 2016: messaggio, 165-169
- 31^a Giornata Mondiale della Gioventù: messaggio, 170-177
- 10^a Giornata per la custodia del creato: messaggio, 185-188
- 102^a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2016: messaggio, 201-205
- Giornata Mondiale dell'alimentazione 2015: messaggio, 206-209
- 38^a Giornata Nazionale per la vita 2016: messaggio, 223-225
- 65^a Giornata Nazionale del Ringraziamento: messaggio, 226-230
- 53^a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni: messaggio, 233-236
- 49^a Giornata Mondiale della Pace: messaggio, 237

Giovani

- 30^a Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme 29 marzo 2015): messaggio del Papa, 73-79
- 31^a Giornata Mondiale della Gioventù (Cracovia, 26-31 luglio 2016): messaggio del Papa, 170-177

Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa (GRIS)

- *Don Battista Cadei* (Bergamo), nominato Consigliere Spirituale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 197

Insegnamento della religione cattolica

- messaggio della Presidenza della CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2015-2016, 34-35

Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR)

- Norme della Congregazione per l'Educazione Cattolica sulla formazione sincrona a distanza (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose presenti in Italia, 178-184

Istituto Scientifico Internazionale Paolo VI

- *Don Paolo Bonini* (Albenga-Imperia), nominato Assistente spirituale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 86, 99

Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC)

- Rendiconto relativo all'utilizzazione delle somme pervenute nell'anno 2014 all'ICSC e alla CEI, 131-144
- Presidente, Vice Presidente e Membri del Consiglio di Amministrazione: *Mons. Giovanni Soligo* (Treviso), nominato Presidente; *Prof. Giuseppe Maria Cipolla*, nominato Vice Presidente; nominati Consiglieri: *Dott. Giorgio Franceschi*, *Gen. Leonardo Gallitelli*, *Mons. Filippo Melone* (Capua), *Dott. Antonello Monti*; Consiglieri designati dal clero: *Don Simone Di Vito* (Gaeta), *Don Claudio Rubagotti* (Cremona), *Mons. Vincenzo Varone* (Mileto - Nicotera - Tropea): Presidenza della CEI del 9 novembre, 256-257
- Presidente e membri del Collegio dei Revisori dei Conti: *Don Rocco Pennacchio*, Economo della CEI, nominato Presidente; *Mons. Roberto Bizzarri* (Terni - Narni - Amelia), Membro effettivo designato dal clero; *Dott.ssa Maria Speciale*, nominato Membro effettivo; *Don Pantaleo Abbascià* (Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo), Membro supplente designato dal clero; *Avv. Alessandro Comola*, nominato Membro supplente; *Prof. Guido Paolucci*, nominato Membro supplente: Presidenza della CEI del 9 novembre, 257

Messaggi

- del Papa per la Quaresima 2015, 1-5
- del Papa per la 49^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (17 maggio 2015), 6-9

- della Presidenza della CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2015-2016, 34-35
 - della Presidenza per la 91ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, 36-38
 - della Presidenza per l'elezione del Presidente della Repubblica, 39
 - del Consiglio Episcopale Permanente per la 19ª Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2015), 40-42
 - del Papa per la 30ª Giornata Mondiale della Gioventù, 73-79
 - Lettera del Santo Padre ai Presidenti delle Conferenze Episcopali e ai Superiori degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica circa la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, 80-81
 - del Papa per la 52ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 101-104
 - del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale, 105-108
 - del Papa ai partecipanti al Convegno Nazionale della CEI, 109-110
 - della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la giornata del primo maggio (1º maggio 2015), 128-130
 - discorso del Santo Padre Francesco in occasione della 68ª ASSEMBLEA GENERALE, Roma, 18-21 maggio, 112-114
 - del Papa per la 24ª Giornata Mondiale del Malato 2016, 165-169
 - del Papa per la 31ª Giornata Mondiale della Gioventù, 170-177
 - della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, per la 10ª Giornata Nazionale per la custodia del creato, 185-188
 - del Papa per la 102ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2016, 201-205
 - del Papa per la Giornata Mondiale dell'alimentazione 2015, 206-209
 - del Consiglio Episcopale Permanente per la 38ª Giornata Nazionale per la vita 2016, 223-225
 - della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, per la 65ª Giornata Nazionale del Ringraziamento, 226-230
 - del Papa per la 53ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 233-236
 - del Papa per la 49ª Giornata Mondiale della Pace, 237-250
 - udienza del Santo Padre Francesco ai gruppi del "Progetto Policoro" della CEI, 251-253
- Movimento per la Vita**
- *Dott. Vittorio Sozzi*, indicato referente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196-197
- Movimento studenti dell'Azione Cattolica Italiana (MSAC)**
- *Don Michele Pace* (Andria), nominato Assistente Ecclesiastico Nazionale: dal comunicato finale della 68ª Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163
- Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC)**
- *Dott. Giuseppe Elia*, confermato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 70
- Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica**
- *Don Valerio Pennasso*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici, membro in rappresentanza della Conferenza Episcopale Italiana: nominati dalla Presidenza della CEI del 9 novembre, 256
- Otto per mille**
- Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2015, 115-116
 - *Errata corrige* della ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2015, 254-255
- Papa**
- messaggio per la Quaresima 2015, 1-5
 - messaggio per la 49ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 6-9
 - messaggio per la 30ª Giornata Mondiale della Gioventù, 73-79
 - Lettera ai Presidenti delle Conferenze Episcopali e ai Superiori degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica circa la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, 80-81

- messaggio della Presidenza CEI per il secondo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2015), 98
- messaggio per la 52ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 101-104
- messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, 105-108
- messaggio ai partecipanti al Convegno Nazionale della CEI, 109-110
- discorso in occasione della 68ª ASSEMBLEA GENERALE, Roma, 18-21 maggio, 112-114
- messaggio per la 24ª Giornata Mondiale del Malato 2016, 165-169
- messaggio per la 31ª Giornata Mondiale della Gioventù, 170-177
- messaggio per la 102ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2016, 201-205
- messaggio per la Giornata Mondiale dell'alimentazione 2015, 206-209
- messaggio per la 53ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 233-236
- messaggio per la 49ª Giornata Mondiale della Pace 2016, 237-250
- udienza ai gruppi del "Progetto Policoro" della CEI, 251-253

Pontificia Opera della Propagazione della Fede e della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria

- *Don Mario Vincoli* (Aversa), nominato Segretario Nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 197

Presidente della CEI

- proposta di indicare come referente per la Pontificia Commissione per la tutela dei minori il Card. Angelo Bagnasco: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 86, 99

Presidenza della CEI

- messaggio in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2015-2016, 34-35
- messaggio per la 91ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, 36-38
- messaggio per l'elezione del Presidente della Repubblica, 39
- messaggio per il secondo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2015), 98

Progetto Policoro

- udienza del Santo Padre Francesco ai gruppi del "Progetto Policoro" della CEI, 251-253

Quaresima

- messaggio del Papa per la Quaresima 2015, 1-5

Regolamenti

- applicativo delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto, 19-27
- del Comitato per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo, 88-89
- applicativo del Comitato e del Servizio per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo, 90-97
- applicativo delle Disposizioni concernenti la concessione dei contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici, 153-159

Servizio Nazionale per l'edilizia di culto

- *Don Valerio Pennasso* (Alba), nominato Responsabile *ad interim*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica

- messaggio della Presidenza della CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2015-2016, 34-35

Servizio per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo

- Regolamento applicativo del Comitato e del Servizio, 90-97

Settimana Sociale dei Cattolici Italiani

- scelta la sede della prossima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari 2017): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 29, 32, 70

Situazione italiana

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 29-30
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 83

- dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 119
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 191-192

Tutela dei Minori

- Lettera del Santo Padre ai Presidenti delle Conferenze Episcopali e ai Superiori degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica circa la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, 80-81
- approvata la proposta di indicare come referente per la Pontificia Commissione per la tutela dei minori il Card. Angelo Bagnasco: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23-25 marzo, 86, 99

Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali

- *Don Ivan Maffei*, nominato Vice Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 33, 69
- *Don Ivan Maffei*, nominato Direttore: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163

Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici

- *Don Valerio Pennasso*, nominato Direttore: dal comunicato finale della 68^a Assemblea Generale del 18-21 maggio, 125, 163

Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università

- *Dott. Ernesto Diaco*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 30 settembre - 2 ottobre, 196

Università Cattolica del Sacro Cuore

- messaggio della Presidenza per la 91^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, 36-38

- *Don Daniel Balditarra* (Compagnia di San Paolo), *Don Giorgio Begni* (Milano), *Don Ambrogio Pisoni* (Milano) nominati Assistenti Ecclesiastici - sede di Milano: Presidenza della CEI del 17 giugno, 198
- *Mons. Luciano Baronio* (Brescia) nominato Assistente Ecclesiastico - sede di Piacenza: Presidenza della CEI del 17 giugno, 198
- *Don Angelo Auletta* (Tricarico), *Don Paolo Angelo Bonini* (Albenga - Imperia), *Don Paolo Morocutti* (Palestrina), *Don Luciano Oronzo Scarpina* (Nardò - Gallipoli) nominati Assistenti Ecclesiastici - sede di Roma: Presidenza della CEI del 17 giugno, 198

Vita

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 38^a Giornata Nazionale per la Vita 2016, 223-225

Vita consacrata

- approvazione del messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 19^a Giornata Mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2015), dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio, 29, 31
- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 19^a Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2015), 40-42

Vocazioni

- messaggio del Papa per la 52^a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 101-104
- messaggio del Papa per la 53^a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 233-236

Indice generale

N. 1 - Anno 49 - 31 gennaio 2015

Messaggio del Santo Padre Francesco
per la Quaresima 2015 pag. 1

Messaggio del Santo Padre Francesco per la
49^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
(17 maggio 2015) » 6

Modifica delle Disposizioni concernenti la concessione
dei contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana
per l'edilizia di culto » 10

- Delibera della 67^a Assemblea Generale » 11

- Decreto di promulgazione del Presidente della CEI » 12

- Disposizioni concernenti la concessione di contributi
finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia
di culto » 13

- Regolamento applicativo delle Disposizioni concernenti
la concessione di contributi finanziari della Conferenza
Episcopale Italiana per l'edilizia di culto » 19

Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 26-28 gennaio 2015
Comunicato finale » 28

Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale
Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento
della religione cattolica nell'anno scolastico 2015-2016 » 34

Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale
Italiana per la 91^a Giornata per l'Università Cattolica
del Sacro Cuore (19 aprile 2015) » 36

Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale
Italiana per l'elezione del Presidente della Repubblica » 39

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 19 ^a Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2015)	pag.	40
Aggiornamento delle tabelle parametriche per l'anno 2015	»	43
Adempimenti e nomine	»	69

N. 2 – Anno 49 - 31 marzo 2015

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 30 ^a Giornata Mondiale della Gioventù (29 marzo 2015)	»	73
Lettera del Santo Padre ai Presidenti delle Conferenze Episcopali e ai Superiori degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica circa la Pontificia Commissione per la Tutela dei minori	»	80
Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 23-25 marzo 2015 - Comunicato finale	»	82
- Calendario delle attività della Conferenza Episcopale Italiana per l'anno pastorale 2015-2016	»	87
Regolamento del Comitato per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo	»	88
Regolamento applicativo del Comitato e del Servizio per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo	»	90
Secondo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2015)	»	98
Adempimenti e nomine	»	99

N. 3 - Anno 49 - 31 maggio 2015

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 52 ^a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (26 aprile 2015 – IV Domenica di Pasqua)	»	101
---	---	-----

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale (18 ottobre 2015)	pag. 105
Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Convegno Nazionale della CEI (Campofelice di Roccella, Cefalù, 31 maggio - 2 giugno 2015) »	109
68 ^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana - Roma, 18-21 maggio 2015	
– Discorso del Santo Padre Francesco	» 112
– Ripartizione delle somme derivanti dall’otto per mille dell’IRPEF per l’anno 2015	» 115
– Determinazioni circa la trasmissione della somma assegnata al sostentamento del clero	» 117
– Comunicato finale	» 118
Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l’anno 2016	» 126
Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la giornata del primo maggio (1° maggio 2015)	» 128
Rendiconto, previsto dall’art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativo all’utilizzazione delle somme pervenute nell’anno 2014 all’Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e alla Conferenza Episcopale Italiana in forza degli artt. 46 e 47 della medesima legge	» 131
Contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici	» 145
– Decreto	» 146
– Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici	» 147
– Regolamento applicativo delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici	» 153
– Tabella dei contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici 2015	» 160
Adempimenti e nomine	“ 162

N. 4 - Anno 49 - 30 settembre 2015

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 24ª Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2016)	pag. 165
Messaggio del Santo Padre Francesco per la 31ª Giornata Mondiale della Gioventù (Cracovia, 26-31 luglio 2016)	» 170
Norme della Congregazione per l'educazione Cattolica sulla formazione sincrona a distanza (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) presenti in Italia	» 178
Messaggio per la 10ª Giornata per la custodia del creato (1º settembre 2015)	» 185
Accoglienza dei profughi: con il Papa per un Vangelo vissuto	» 189
Consiglio Episcopale Permanente - Firenze, 30 settembre - 2 ottobre 2015 Comunicato finale	» 190
Nomine	» 198

N. 5 - Anno 49 - 31 ottobre 2015

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 102ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (17 gennaio 2016)	» 201
Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Mondiale dell'alimentazione 2015	» 206
<i>Vademecum</i> - Indicazioni alle diocesi italiane circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati	» 210
Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 38ª Giornata Nazionale per la vita (7 febbraio 2016)	» 223

Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 65ª Giornata Nazionale del Ringraziamento (8 novembre 2015)	pag. 226
---	----------

N. 6 - Anno 49 - 31 dicembre 2015

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (17 aprile 2016, IV Domenica di Pasqua)	» 233
--	-------

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 49ª Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2016)	» 237
--	-------

Udienza del Santo Padre Francesco ai gruppi del “Progetto Policoro” della Conferenza Episcopale Italiana (14 dicembre 2015)	» 251
---	-------

Errata corrige	» 254
----------------------	-------

Nomine	» 256
--------------	-------

Indici dell’annata

Indice analitico	» 258
------------------------	-------

Indice generale	» 269
-----------------------	-------

Direttore responsabile: Francesco Ceriotti

Redattore: Ivan Maffei

Sede redazionale: Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997

Stampa: Mediagraf SpA - Noventa Padovana (PD) - Gennaio 2017

Anno XVIII • n. 6 • Dicembre 2015

Reg. Trib. civile di Roma n. 176 del 21.3.1997
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post.
DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB - Padova
Taxe perçue - Tassa pagata
Finito di stampare nel mese di Aprile 2017